

Saggezza Dei Divieti



**Adottare Caratteristiche Positive
Porta Alla Pace Della Mente**

Saggezza Dei Divieti

Libri di ShaykhPod

Pubblicato da ShaykhPod Books, 2024

Sebbene siano state prese tutte le precauzioni necessarie nella preparazione di questo libro, l' editore non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni, né per eventuali danni derivanti dall'uso delle informazioni in esso contenute.

Saggezza dei divieti

Prima edizione. 17 novembre 2024.

Copyright © 2024 ShaykhPod Books.

Scritto da ShaykhPod Books.

Sommario

[Sommario](#)

[Ringraziamenti](#)

[Note del compilatore](#)

[Introduzione](#)

[Saggezza dei divieti](#)

[Oltre 400 eBook gratuiti sul buon carattere](#)

[Altri media ShaykhPod](#)

Ringraziamenti

Tutte le lodi sono per Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, che ci ha dato l'ispirazione, l'opportunità e la forza per completare questo volume. Benedizioni e pace siano sul Santo Profeta Muhammad, il cui cammino è stato scelto da Allah, l'Eccelso, per la salvezza dell'umanità.

Vorremmo esprimere il nostro più profondo apprezzamento all'intera famiglia ShaykhPod, in particolare alla nostra piccola stella, Yusuf, il cui continuo supporto e consiglio ha ispirato lo sviluppo di ShaykhPod Books. E un ringraziamento speciale a nostro fratello, Hasan, il cui supporto dedicato ha portato ShaykhPod a nuove ed entusiasmanti vette che sembravano impossibili a un certo punto.

Preghiamo affinché Allah, l'Eccelso, completi il Suo favore su di noi e accetti ogni lettera di questo libro nella Sua augusta corte e gli permetta di testimoniare a nostro favore nell'Ultimo Giorno.

Tutte le lodi ad Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, e infinite benedizioni e pace sul Santo Profeta Muhammad, sulla sua benedetta Famiglia e sui suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di tutti loro.

Note del compilatore

Abbiamo cercato diligentemente di rendere giustizia in questo volume, tuttavia se dovessimo riscontrare delle carenze, il compilatore ne sarà personalmente e unicamente responsabile.

Accettiamo la possibilità di errori e mancanze nel tentativo di portare a termine un compito così difficile. Potremmo aver inciampato inconsciamente e commesso errori per i quali chiediamo indulgenza e perdono ai nostri lettori e il richiamo della nostra attenzione su di essi sarà apprezzato. Invitiamo sinceramente suggerimenti costruttivi che possono essere inviati a ShaykhPod.Books@gmail.com.

Introduzione

Il seguente breve libro discute alcune Saggezze delle Proibizioni dell'Islam. Questa discussione si basa sul Capitolo 2 Al Baqarah, Versetti 172-173 del Sacro Corano:

“O voi che avete creduto, mangiate delle cose buone [cioè, lecite] che vi abbiamo fornito e siate grati ad Allah se è [davvero] Lui che adorate. Egli vi ha proibito solo animali morti, sangue, carne di maiale e ciò che è stato dedicato ad altri che ad Allah. Ma chiunque sia costretto [dalla necessità], né desiderandolo [lo] né trasgredendo [il suo limite], non c'è peccato su di lui. In verità, Allah è Perdonatore e Misericordioso.”

L'implementazione delle lezioni discusse aiuterà ad adottare caratteristiche positive. L'adozione di caratteristiche positive porta alla pace della mente e del corpo.

Saggezza dei divieti

Capitolo 2 – Al Baqarah, versetti 172-173

يَا أَيُّهَا الَّذِينَ ءَامَنُوا كُلُوا مِن طَيِّبَاتِ مَا رَزَقْنَاكُمْ وَاشْكُرُوا لِلَّهِ إِن كُنتُمْ إِيَّاهُ

تَعْبُدُونَ ﴿١٧٢﴾

إِنَّمَا حَرَّمَ عَلَيْكُمُ الْمَيْتَةَ وَالدَّمَ وَلَحْمَ الْخِنْزِيرِ وَمَا أُهْلَ بِهِ ءِغَيْرِ اللَّهِ فَمَن اضْطُرَّ غَيْرَ

بَإِغٍ وَلَا عَادٍ فَلَا إِثْمَ عَلَيْهِ إِنَّ اللَّهَ غَفُورٌ رَّحِيمٌ ﴿١٧٣﴾

“O voi che credete, mangiate le cose buone [cioè lecite] che vi abbiamo fornito e siate grati ad Allah se è [davvero] Lui che adorare.

Vi ha proibito solo animali morti, sangue, carne di maiale e ciò che è stato dedicato ad altri che ad Allah. Ma chiunque sia costretto [dalla necessità], né desiderandolo [lo] né trasgredendo [il suo limite], non c'è peccato su di lui. In verità, Allah è Perdonatore e Misericordioso.”

“O voi che avete creduto, mangiate delle cose buone [cioè, lecite] che vi abbiamo fornito e siate grati ad Allah se è [davvero] Lui che adorare. Egli vi ha proibito solo animali morti, sangue, carne di maiale e ciò che è stato dedicato ad altri che ad Allah. Ma chiunque sia costretto [dalla necessità], né desiderandolo [lo] né trasgredendo [il suo limite], non c'è peccato su di lui. In verità, Allah è Perdonatore e Misericordioso.”

Quando Allah, l'Eccelso, chiama i credenti nel Sacro Corano, la Sua chiamata è spesso collegata all'attualizzazione della loro affermazione verbale di fede. Questo perché un'affermazione verbale di fede senza azioni ha molto poco valore nell'Islam. Le azioni sono la prova e l'evidenza che si è tenuti a ottenere in modo da ottenere ricompensa e misericordia in entrambi i mondi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 172:

“O voi che credete, mangiate le cose buone [cioè lecite] che vi abbiamo fornito e siate grati ad Allah...”

Nella sezione precedente dei versetti, Allah, l'Eccelso, invita tutta l'umanità alla Sua obbedienza sotto forma di ottenimento e utilizzo di ciò che è lecito e puro. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 168:

“O uomini, mangiate tutto ciò che è lecito e buono sulla terra...”

I versetti principali in discussione chiariscono che tra gli uomini solo coloro che credono veramente in Allah, l'Eccelso, rimarranno fermi nell'ottenere e usare ciò che è lecito e buono. Si può quindi valutare se sono considerati credenti agli occhi dell'Islam osservando se adempiono o meno a questo comando. Inoltre, nel caso dei credenti, Allah, l'Eccelso, non menziona il lecito e invece menziona solo cose buone. Ciò indica che solo un vero credente eviterà di ottenere e usare l'illecito, poiché questo specifico comando è stato omissivo nel caso dei credenti. Quindi se una persona che afferma di essere musulmana ottiene e usa l'illecito, è un chiaro segno che non è considerata un vero credente agli occhi dell'Islam. Questo perché il fondamento esteriore dell'Islam è ottenere e usare ciò che è lecito. Se questo fondamento esteriore è corrotto, allora tutte le cose che una persona fa saranno corrotte. Omettere la parola lecito e mantenere la parola buono indica anche che le uniche cose veramente buone e pure in questo mondo sono ciò che Allah, l'Eccelso, ha decretato come lecito per le persone. Capitolo 7 Al A'raf, versetto 157:

“...e rende lecito per loro ciò che è bene e proibisce loro ciò che è male...”

Poiché Allah, l'Eccelso, solo ha creato l'universo e tutte le cose in esso contenute, solo Lui è Colui che sa meglio di chiunque altro cosa è bene per una persona e cosa è male per lei, anche se questo non è ovvio per lei. Ad esempio, molti degli effetti negativi dell'alcol sul corpo e sulla mente umana sono stati recentemente scoperti attraverso la ricerca scientifica, anche se Allah, l'Eccelso, lo ha proibito oltre 1400 anni fa.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 172:

“O voi che avete creduto, mangiate delle cose buone [cioè, lecite]...”

Un musulmano deve anche sforzarsi di guadagnare e consumare ciò che è puro e sano. Ecco perché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2380, che una persona dovrebbe assegnare un terzo del proprio stomaco al cibo, un terzo al bere e il terzo rimanente all'aria. Ciò si ottiene al meglio quando si smette di mangiare e bere prima di raggiungere la sazietà e se si è invitati a un altro pasto, si può prendervi parte senza allertare gli altri che si è già mangiato prima. Poiché mangiare troppo e mangiare in modo non sano porta a innumerevoli problemi mentali e fisici, chi ottiene una dieta equilibrata e sana, come prescritto dall'Islam, farà grandi passi verso il raggiungimento di uno stato di equilibrio di mente e corpo, che a sua volta porta alla pace della mente. Mentre chi non riesce a mangiare in modo equilibrato e sano, e persino ottiene e consuma ciò che è illegale, otterrà uno stato mentale e fisico squilibrato, che porta a innumerevoli malattie mentali e fisiche.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 172:

“O voi che avete creduto, mangiate delle cose buone [cioè, lecite]...”

In generale, questo ricorda anche ai musulmani di attenersi strettamente agli insegnamenti dell'Islam invece di seguire altre cose, come le proprie

opinioni, pratiche culturali o fonti di conoscenza religiosa diverse dalle due fonti di guida, il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Più si agisce su altre fonti di conoscenza, meno si agirà sulle due fonti di guida, il che a sua volta porta a una cattiva guida e a uno stato mentale e fisico malsano e squilibrato. Questo è uno dei motivi per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4606, che qualsiasi questione che non sia radicata nelle due fonti di guida sarà respinta da Allah, l'Esaltato.

Allah, l'Eccelso, ricorda poi a tutti i musulmani che ogni cosa terrena che possiedono è stata creata e concessa loro da nessun altro che Allah, l'Eccelso. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 172:

“O voi che credete, mangiate le cose buone [cioè, lecite] che vi abbiamo provveduto...”

È fondamentale ricordare che in questo mondo tutto ciò che è stato concesso a una persona è solo un prestito, non un dono. Proprio come tutti i prestiti, il prestito concesso da Allah, l'Eccelso, sotto forma di benedizioni mondane deve essere restituito a Lui. Ciò si ottiene quando si usano le benedizioni mondane che sono state prestate in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Colui che ripaga correttamente il prestito riceverà pace mentale e successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Mentre, colui che non riesce a ripagare il prestito ad Allah, l'Esaltato, affronterà una penalità, proprio come le persone che non riescono a ripagare i loro prestiti terreni affrontano una penalità. Le stesse benedizioni che possiedono diventeranno una fonte di stress, miseria e problemi per loro in entrambi i mondi, anche se vivono momenti di divertimento e intrattenimento, poiché non possono sfuggire al controllo di Allah, l'Esaltato. E la penalità dell'aldilà è ancora più amara. Capitolo 9 A Tawbah, versetto 82:

"Lasciateli dunque ridere un po' e [poi] piangere molto, come ricompensa per ciò che hanno guadagnato."

Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

D'altro canto, le benedizioni concesse ai musulmani in Paradiso sono un dono. Capitolo 7 Al A'raf, versetto 43:

“... E saranno chiamati: «Questo è il Paradiso, che vi è stato dato in eredità per le vostre opere»”

Ecco perché una persona in Paradiso sarà libera di usare le benedizioni che ha ricevuto come meglio crede.

È quindi fondamentale comprendere la differenza tra il prestito concesso in questo mondo e il dono in Paradiso, in modo che ci si comporti correttamente in questo mondo, ripagando il prestito ad Allah, l'Esaltato, utilizzando le benedizioni che sono state prestate in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Chi agisce in questo modo ha mostrato gratitudine ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 172:

“O voi che credete, mangiate le cose buone [cioè lecite] che vi abbiamo fornito e siate grati ad Allah...”

Inoltre, la gratitudine implica la correzione delle proprie intenzioni in modo che agiscano solo per compiacere Allah, l'Eccelso. Un segno di ciò è che una persona non desidera né spera in alcuna compensazione

o gratitudine dalle persone che aiuta. La gratitudine con la lingua è dire ciò che è buono o rimanere in silenzio. E come discusso in precedenza, la gratitudine con le proprie azioni è usare le benedizioni che ci sono state prestate in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. A chi si comporta in questo modo è stato garantito un aumento di benedizioni, misericordia e perdono in entrambi i mondi. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

“...Se sei grato, sicuramente ti aumenterò [in favore]...”

Inoltre, comportarsi in questo modo è la prova pratica di cui un musulmano ha bisogno per ottenere pace mentale e successo in entrambi i mondi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 172:

“O voi che credete, mangiate le cose buone [cioè lecite] che vi abbiamo provveduto e siate grati ad Allah se è [davvero] Lui che adorare.”

Ciò indica ulteriormente l'importanza di comprendere che l'adorazione di Allah, l'Eccelso, è in effetti la Sua obbedienza in ogni situazione e quando si interagisce e si usa ogni benedizione che è stata concessa. Ciò è ulteriormente supportato dal fatto che Allah, l'Eccelso, ha menzionato l'ottenimento e l'uso di ciò che è buono e lecito e lo ha collegato alla Sua adorazione. Non ha discusso di atti di adorazione. Pertanto, l'adorazione di Allah, l'Eccelso, si estende ben oltre le cinque preghiere giornaliere obbligatorie, che richiedono meno di un'ora al giorno per essere eseguite.

Allah, l'Eccelso, spiega quindi un concetto generale attraverso uno specifico per incoraggiare le persone a obbedirGli sinceramente, poiché è nel loro interesse farlo. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 173:

“ Vi ha proibito solo animali morti, sangue, carne di maiale e ciò che è stato consacrato ad altri che ad Allah...”

In generale, le poche cose che sono state rese illegali nell'Islam sono cose in cui il danno supera i benefici percepiti. Ad esempio, prima del divieto di alcol e gioco d'azzardo, Allah, l'Eccelso, ha indicato questa regola affermando che il loro danno supera qualsiasi beneficio percepito che si potrebbe ottenere attraverso di essi. Ciò è ovvio per chiunque possieda buon senso. Capitolo 2 Al Baqarah 219:

“Ti chiedono del vino e del gioco d'azzardo. Di: "In essi c'è un grande peccato e [tuttavia, qualche] beneficio per le persone...”

Ma nonostante tutto, le regole dell'Islam sono in atto solo per il beneficio delle persone. Allah, l'Eccelso, non trae alcun beneficio o danno dall'obbedienza o dalla disobbedienza delle persone. Capitolo 60 Al Mumtahanah, versetto 6:

“...E chiunque si allontana, allora, in verità, Allah è il Senza bisogno, il Degno di lode.”

Pertanto, si deve, per il proprio bene e beneficio, accettare e agire in base agli insegnamenti dell'Islam, il che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato negli insegnamenti islamici, poiché questo da solo conduce alla pace della mente e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Altrimenti, le stesse cose terrene che possiedono diventeranno una fonte di miseria, stress e problemi per loro in entrambi i mondi, poiché hanno perseguito le cose che li hanno solo danneggiati sia fisicamente che mentalmente. Capitolo 9 A Tawbah, versetto 82:

“Lasciateli dunque ridere un po' e [poi] piangere molto, come ricompensa per ciò che hanno guadagnato.”

Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Devono comportarsi come il paziente saggio che accetta e agisce secondo i consigli del proprio medico, sapendo che è la cosa migliore per lui, anche se gli vengono prescritte medicine amare e una dieta rigida.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 173:

" Vi ha proibito solo animali morti, sangue, carne di maiale e ciò che è stato consacrato ad altri che ad Allah..."

La scienza moderna ha già dimostrato la natura malsana del mangiare cadaveri in putrefazione, sangue e carne di maiale. Macellare e mangiare animali che sono dedicati ad altri che ad Allah, l'Eccelso, porta a una malattia spirituale che può corrompere la fede di una persona. Chi si comporta in questo modo inizierà a supporre che gli altri a cui dedica il suo cibo possano procurargli benefici in entrambi i mondi. Questo è uno degli atteggiamenti che ha portato al politeismo nella storia e può

persino incoraggiare un musulmano a fare lo stesso, anche se il suo politeismo è sottile e non così ovvio. Capitolo 39 Az Zumar, versetto 3:

“Indubbiamente, per Allah è la religione pura. E coloro che prendono protettori oltre a Lui [dicono], “Li adoriamo solo affinché possano avvicinarci ad Allah in posizione.”...”

Dedicare cose agli altri può incoraggiare a fare affidamento sugli altri per intercedere e salvarli in entrambi i mondi, il che a sua volta incoraggia solo ad adottare un atteggiamento pigro e fuorviante per cui si persiste nella disobbedienza ad Allah, l'Esaltato, credendo che un'altra persona li salverà in entrambi i mondi. Ciò porta solo a problemi e stress in entrambi i mondi. Pertanto, una delle cause profonde di questo atteggiamento è stata tagliata fuori nei versetti principali in discussione, per cui ai musulmani è stato comandato di adottare completa sincerità verso Allah, l'Esaltato, agendo per compiacere Lui e non gli altri. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 173:

“Vi ha proibito soltanto gli animali morti, sangue, carne di maiale e ciò che è stato dedicato ad altri che ad Allah...”

Come al solito, Allah, l'Eccelso, indica quindi la natura accomodante dell'Islam. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 173:

“...Ma chi è costretto [dalla necessità], né desiderandolo [esso] né trasgredendo [il suo limite], non c'è peccato su di lui. In verità, Allah è Perdonatore e Misericordioso.”

Chi è costretto a fare qualcosa di illecito a causa di circostanze estreme sarà scusato da Allah, l'Esaltato, poiché non grava una persona oltre le sue capacità. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 286:

“Allāh non addebita ad un'anima alcun importo se non [quello che rientra] nelle sue capacità...”

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha confermato in un Hadith presente in Sunan Ibn Majah, numero 2043, che chiunque commetta un peccato per dimenticanza o per coercizione sarà perdonato da Allah, l'Eccelso.

Ciò chiarisce anche che tutti hanno la capacità di aderire ai comandi e ai divieti all'interno dell'Islam in circostanze normali. Pertanto, un musulmano non deve mai ingannare se stesso nel commettere peccati mentre afferma di non poter controllare se stesso, poiché questa scusa non sarà mai accettata da Allah, l'Esaltato, e quindi porta alla distruzione in entrambi i mondi. Un musulmano deve sforzarsi di aderire alla sincera obbedienza di Allah, l'Esaltato, utilizzando le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato negli insegnamenti islamici e sapere che questo è nella sua capacità di ottenerlo. Questa è la persona che otterrà il perdono e la misericordia di Allah, l'Esaltato, in entrambi i mondi, anche se capita che commetta

peccati lungo il cammino in momenti di spensieratezza poiché aderirà al sincero pentimento. Il pentimento sincero implica sentirsi in colpa, cercare il perdono di Allah, l'Esaltato, e di chiunque sia stato offeso, finché questo non porterà a ulteriori problemi, si deve promettere sinceramente di evitare di commettere di nuovo lo stesso peccato o uno simile e compensare tutti i diritti che sono stati violati nei confronti di Allah, l'Esaltato, e delle persone. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 173:

“... In verità Allah è perdonatore e misericordioso.”

Mentre, colui che adotta un pensiero illusorio, per cui persiste nei peccati mentre si scusa per sentirsi meglio, potrebbe benissimo essere privato della misericordia e del perdono di Allah, l'Eccelso, in entrambi i mondi. Ciò porterà solo a stress, miseria e problemi in entrambi i mondi.

Oltre 400 eBook gratuiti sul buon carattere

400+ English Books / كتب عربية / اردو كتب / Buku Melayu / বাংলা বই / Libros En Español / Livres En Français / Libri Italiani / Deutsche Bücher / Livros Portugueses:

<https://shaykhpod.com/books/>

Backup Sites for eBooks: <https://shaykhpodbooks.wordpress.com/books/>
<https://shaykhpodbooks.wixsite.com/books>
<https://shaykhpod.weebly.com>
<https://archive.org/details/@shaykhpod>

<https://www.youtube.com/@ShaykhPod/playlists>

Altri media ShaykhPod

Blog giornalieri: www.ShaykhPod.com/Blogs
Audiolibri : <https://shaykhpod.com/books/#audio>
Immagini: <https://shaykhpod.com/pics>
Podcast generali: <https://shaykhpod.com/general-podcasts>
PodWoman: <https://shaykhpod.com/podwoman>
PodKid: <https://shaykhpod.com/podkid>
Podcast in urdu: <https://shaykhpod.com/urdu-podcasts>
Podcast in diretta: <https://shaykhpod.com/live>

Iscriviti per ricevere blog e aggiornamenti giornalieri via e-mail:
<http://shaykhpod.com/subscribe>

Sito di backup per eBook/ Audiolibri :
<https://archive.org/details/@shaykhpod>

